

IN QUESTO NUMERO

PRIMO PIANO

- [Proietti Uil: “Inps, basta uomo solo al comando serve riforma della governance” \(Ansa\)](#)

DALLE AGENZIE

- [Proietti Uil: “Pensioni, Governo apra confronto, annunci creano solo instabilità” \(AdnKronos\)](#) p.3
- [Proietti Uil: “BCE, su sistema previdenziale italiano può stare tranquilla” \(Agi\)](#) p.3

ON AIR

- [Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Nazionale - TG 2000](#) p.4

RASSEGNA STAMPA

- [“Pensioni d'oro: 40 mila sopra i 4 mila euro” \(La Gazzetta del Mezzogiorno\)](#) p.5

SUL WEB

- [“Ultime news Pensioni](#)

IN PRIMO PIANO PENSIONI

ANSAit

Proietti Uil: “Inps, basta uomo solo al comando Serve riforma della governance”

ANSA) - ROMA, 4 LUG - La Uil chiede al Governo e al Parlamento di "porre fine all'uomo solo al comando dell'Inps, che tanti guasti ha prodotto nella gestione del più grande ente previdenziale d'Europa". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale Uil.

"Occorre varare subito una riforma della governance che attui un vero sistema duale con l'obiettivo di fare dell'Inps un ente efficiente, efficace e partecipato. La Uil ritiene che occorra continuare a cambiare la legge Fornero, riallineando la nostra legislazione a quello che avviene negli altri Paesi dell'Unione europea. In particolare: un'età di accesso alla pensione a 63 anni per tutti i lavoratori, un intervento sulle future pensioni dei giovani, che colmi i vuoti contributivi dovuti alla precarietà del lavoro degli ultimi anni e valorizzando, ai fini previdenziali, il lavoro di cura delle donne, eliminando così le pesanti penalizzazioni che oggi gravano su di esse. Questi interventi sono ampiamente compatibili con gli equilibri di bilancio, poiché la spesa pura per pensioni in Italia è all'11% del PIL, sotto la media europea".

- anticipate donne e 63 anni:
intervista a Proietti “ (PT) p.6
- ▶ “Pensioni, l'allarme Bce:
"L'Italia e la Spagna
faranno passi indietro"
(Il Giornale.it) p.6
- ▶ “Boeri e i sindacati,
un dialogo tra sordi “ (HP) p.6
- ▶ “Scontro Salvini-Boeri, ma Di Maio
difende il presidente dell'Inps “ (TN) p.7
- ▶ “Pensioni UIL: Ultime noti zie “ (TP) p.7

DALLE AGENZIE



adnkronos

PROIETTI UIL: PENSIONI, Governo apra confronto, annunci creano solo instabilità”

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Il Governo apra subito un confronto con i sindacati sul tema previdenziale. Gli annunci ed i proclami hanno il solo effetto di generare instabilità nei lavoratori e nei pensionati. E' il segretario confederale Uil, Domenico Proietti, a sollecitare il confronto ricordando come "Uil, Cisl e Cgil hanno sottoscritto una piattaforma che rappresenta la base per individuare misure necessarie a reintrodurre equità e giustizia sociale nel nostro sistema previdenziale". "Bisogna, innanzitutto, reintrodurre una reale flessibilità di accesso alla pensione, senza paletti e vincoli che ne limitino la portata, poi è bene agire con lungimiranza introducendo dei meccanismi che garantiscano ai giovani lavoratori future pensioni dignitose e prevedere una piena valorizzazione, ai fini previdenziali, del lavoro di cura svolto dalle lavoratrici. Contemporaneamente, si devono riaccendere i riflettori sulla previdenza complementare con un rilancio delle adesioni tramite un semestre di adesione informata", prosegue. "Va, poi, restituito pieno potere di acquisto alle pensioni in essere con il ripristino della piena indicizzazione e con un deciso taglio delle tasse che grava sui pensionati", dice ancora Proietti. "Parallelamente va ripreso il percorso di revisione della governance dell'Inps, è fondamentale che si dia all'ente una governance veramente duale così da porre fine alla logica dell'uomo solo al comando", conclude.



PROIETTI UIL: BCE, su sistema previdenziale italiano può stare tranquilla

Roma, 28 giugno "La Bce può' stare tranquilla: i provvedimenti adottati negli ultimi due anni nel sistema previdenziale, sotto la forte spinta del sindacato, volti a reintrodurre elementi di equità' e di giustizia, sono pienamente compatibili con l'equilibrio dei conti pubblici". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale Uil, secondo cui "questa opera deve continuare per riallineare l'età di accesso alla pensione in Italia a quello che avviene nei Paesi della Ue a 63 anni". "Oggi, in Italia - spiega Proietti - si va in pensione 4 anni dopo rispetto alla media europea e i lavoratori italiani non devono continuare a subire questa ingiustizia".

Per la Uil, il nuovo governo "deve realizzare una reale flessibilità di accesso alla pensione per tutti i lavoratori a 63 anni, valorizzare, ai fini previdenziali, il lavoro di cura svolto dalle donne, superando le disparità di genere e sostenere le future pensioni dei giovani, prevedendo un meccanismo adatto a colmare i buchi contributivi nelle carriere più discontinue".

[VAI AL SOMMARIO](#)

ON AIR



[Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Nazionale - TG 2000](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

INPS
Prove di calcolo
sui tagli a favore
delle «minime»

«Pensioni d'oro», sono 40mila quelle sopra i 4mila euro netti

La proposta di Boeri: ricalcolo immediato con i contributivo

● Gli assegni netti sopra i 4mila euro al mese si aggirerebbero intorno ai 40mila. Sarebbe quindi questa la platea su cui si potrebbero abbattere i tagli volti a limare le pensioni d'oro. Per ora non si può che parlare di platee approssimative visto che le indicazioni arrivate dal vicepremier e ministro Luigi Di Maio si riferiscono agli importi netti, mentre le statistiche dell'Inps, su cui poter fare i calcoli, sono tutte relative a somme lordi. Inoltre molto cambia a seconda di dove si posiziona l'asticella, un cosa è se la sforbicata parte dai 4mila euro netti, altra se dai 5mila.

Stando ai dati dell'Istituto di previdenza, infatti, le pensioni sotto i 7mila euro lordi, che si avvicinerebbero ai 4mila e rotti euro al netto, sono 37mila. Ma già si riducono di diecimila, a poco più di 26mila, se si passa alla classe sopra i 7.500 euro. Mentre il bacino raddoppierebbe, con oltre 70mila assegni, se ci si ferma ai 6mila euro lordi. Insomma anche piccole oscillazioni possono fare una grande differenza.

Soprattutto se con i ricavi si vuole finanziare la cosiddetta pensione di cittadinanza. Un'operazione che consisterebbe nel portare le minime a 780 euro. Secondo le stime già elaborate, sulla base

delle rilevazioni contenute negli osservatori statistici, oggi in Italia ben 4,5 milioni di persone stanno sotto quella soglia. E tra questi c'è chi sta davvero indietro. Basti pensare che per l'Istat sono quasi mezzo milione (455mila) i «ritirati» (coloro, cioè, che percepiscono una pensione da lavoro) in povertà assoluta.

Fin qui poi il discorso tocca gli assegni, passando alle persone il quadro cambia ancora. Secondo i calcoli fatti dall'esperto in materia, Stefano Patriarca, i redditi pensionistici sopra i 5mila euro lordi riguardano non più di 30mila persone e l'intervento in termini di gettito vale 115 milioni l'anno. Per il presidente dell'Inps, Tito Boeri, la soluzione è un'altra e sta nell'anticipare il metodo contributivo, legato a quanto effettivamente versato, a tutti coloro che si trovano sopra i 5mila euro lordi (non netti). Il risparmio, ha spiegato a SkyTg24, sarebbe così «significativo», pari a «un miliardo». Qualsiasi sia l'ipotesi in ballo, Cgil, Cisl e Uil, mettono le mani avanti: «le pensioni non si toccano». Intanto il Senato attende l'arrivo della proposta di legge per limare gli assegni d'oro. E sempre in settimana, giovedì, l'ufficio di presidenza della Camera si riunirà sul taglio dei vitalizi. Non è esclusa una svolta.



[VAI AL SOMMARIO](#)

SUL WEB

Pensioni per tutti

Tutte le ultime notizie sul mondo delle pensioni

[Ultime news Pensioni anticipate donne e 63 anni: intervista a Proietti](#)

il Giornale.it [Pensioni, l'allarme Bce: "L'Italia e la Spagna faranno passi indietro"](#)



[Boeri e i sindacati, un dialogo tra sordi](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Scontro Salvini-Boeri, ma Di Maio difende il presidente dell'Inps](#)



[Pensioni UIL: Ultime notizie](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)